

Paesaggio Semplice – Cap.50 – Le Recinzioni Urbane – 2a Parte

A cura di **Armando Canti (Fiskiottto Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

i Muretti Intonacati

Allora... avete smesso di soffiare? Avete fatto qualche recinzione che vi piace? Nooo?!? Dite che girottolando per il sito Ferrero vi siete "strafogati" qualche cioccolatino fuori scala?... beh... son cose che succedono... anche al di fuori del vostro micromondo.

Adesso, visto che le recinzioni di legno sono troppo "semplici", complichiamoci la vita, torniamo sul cancello e guardiamo la tipica ringhiera di metallo all'italiana. (posate i cioccolatini, lasciateli da parte e... concentratevi)

Ahhhh... siiii... la ringhiera metallica... sul classico muretto basso... il cancellino fra le colonne... le scritte "Passo Carraio", "Attenti al Cane"... il citofono... la cassetta della posta... (dalla quale spunta la pubblicità del supermercato e che ti nasconde la bolletta del gas).

A questo punto, da buoni costruttori, iniziamo subito dal... "muratore" (...a trovarlo di questi tempi!), il muretto più comune è quello intonacato; sempre un pò scrostato da qualche parte, sicuramente è "sporchetto" di smog, alla base ci sono erbacce varie e qualche piccola crepa, ma vediamo come fare.

- I muretti di base delle Ringhiere

Per quei muretti di mattoni o sassi a "vista", conviene prendere dei materiali già stampati, ritagliarli della misura e della forma che ci serve e fissarli subito; mentre per la rifinitura "soprammuro" (...tipo marmo, pietra serena o piastre di "cotto"), ci basta del cartoncino ritagliato e colorato poi con tinte opache.

Per quelli "intonacati", come base può andare bene della balsa, dei cartoncini grossi o del semplice compensato; lo spessore del muretto non supera mai quello di un mattoncino o due, mentre l'altezza di questi muretti, di tipo "sotto-ringhiera", è circa dal ginocchio, al "fondo schiena" e quindi il materiale non ha molta importanza.

Invece, per le "colonnine" che tengono il cancello e per quelle, che "spuntano" al di sopra del muretto su cui verranno fissati i "pannelli" delle ringhiere metalliche, sarebbe meglio che il materiale fosse di legno, magari tenero, ma di legno.

Queste "colonnine" portanti vanno messe per prime; in base al terreno, allo spazio, in base alla "campata" che occuperà la ringhiera metallica, in base alla grandezza del cancello, e dopo, solo dopo, possiamo riempire gli spazi con il "muretto basso"; non preoccupatevi troppo delle giunture, tanto... dovrà essere "intonacato".

- Intonacatura dei Muretti

Dobbiamo prepararci l'intonaco con della tinta da imbianchino (pittura murale) o dello stucco diluito, insomma... una specie di "malta tenera"; la possiamo applicare con un pennello, stendere con una

spatolina o "picchiottare" con la punta di un pennello duro, tenuto in posizione come se voleste "lanciare un dardo".

Questa tecnica del "picchiottare" con la punta, usando "intonaco" più denso, crea delle micro-protuberanze in rilievo che sono tipiche degli intonaci vecchi e grezzi, in cui si "vedono" le "spatolate" del muratore "maldestro"; di questa tecnica è consigliato farne almeno due "passate".

- Invecchiamento del Muretto nel tempo (utile anche per le case)

Iniziamo dal primo invecchiamento, il più facile, quello della polvere di pochi mesi; qui ci serve della polvere finissima da dare leggera, con un pennellino morbido, come se fosse un "ombretto" per gli occhi... già, proprio quello che usano le donne. (...se avete tenuto qualche cioccolatino di riserva, trovate un "accordo-scambio" con la signora di casa)

Dopo un paio d'annetti, sul muretto iniziano le prime crepe di assestamento; per le crepe basta qualche segno "tremolante" di matita nera, molto, ma molto, ma ancora molto... appuntita; e per metterci anche lo smog scuro, ri-utilizzate quella polverina nera... sì, proprio quella che avete fatto appuntando continuamente la matita (...mai buttare via niente... cribbio!!)

Ancora avanti nel tempo, le intemperie, gli sbalzi di temperatura, i colpi, creano delle "scrostature" di intonaco; per questo effetto, basta "graffiare" con carta vetrata grossa o con leggeri colpi di cacciavite, il colore-intonaco del muretto; e dopo dobbiamo ritoccare e cambiare la colorazione "sotto intonaco" con tinta del tipo... mattone, cemento, foratone grigio... "senza" sbavature o colature.

Adesso esageriamo... sono "decenni" che non fate "manutenzione" al muretto; e qui devo fare una premessa... se la vostra intenzione era "questa" già dalla partenza, allora, prima di dare l'intonaco, andava preparato il muretto con il "sotto-intonaco", cioè al "grezzo".

- Scrostature e Invecchiamento del Muro (Muri Scalcinati)

Dobbiamo usare materiale o fogli, di mattoni, di finto cemento, di sassi, già dal momento della costruzione; poi, nel preciso punto, in cui avrete l'intenzione di "scrostarlo", ci va applicata una mano leggera di... "cera", vi è sufficiente, "disegnare" la futura scrostatura con la punta di una candelina. (...non colorata)

Questa inceratura, (mi raccomando leggera, non è un pavimento da lucidare) farà in maniera che l'intonaco NON si "aggrappi" bene al fondo e quindi, proprio in "quei" precisi punti, l'intonaco si "scrosterà" più facilmente.

Alla fine della "scrostatura" programmata, passateci su tutto del nero molto liquido, del verde scuro a "strisciate" verticali (le "sgorature" di muffa) e da ultimo, una leggera "luceggiatura" sulla parte superiore, di colore beige-nocciola, ad imitazione della polvere che si deposita sui muri.

Ci siamo? Fatto tutto per bene? Adesso passatemi un cioccolatino, che intanto vi preparo il lavoro del fabbro, per costruire la ringhiera metallica che andrà fissata sul muretto del vostro micromondo. (...il lavoro del fabbro, è più complicato del muratore)

Cosa mi dite? Avete finito tutti i cioccolatiniiii!!! Li avete... persi tutti nello scambio con la signora di casa? Ma vaa, vaaa, non ci credo... ma che golosoni che siete...

Saluti dalla Toscana... Armando (FK)